ÁE FAMI

5-607

NOBILI E CELEBRI

DELLO STATO PONTIFICIO

DIZIONARIO STORICO

DEL COMMENDATORE

PIETRO ERCOLE VISCONTI

TOMO I.

ROMA
TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE
VIA DELLE MURATTE N. 70.
1847.

ribellione di C. Manilio, fattosi capo di considerevole quantità di armati. Il volgo, commosso da questo pericolo, si pensò veder cose che presagissero tristi avvenimenti (1). I padri mentrecchè provvedevano con ispeditezza e vigore ai soprastanti pericoli, si studiarono di acchetar gli animi con sacrifizi, e altre opere di religione.

Intanto l'Italia tutta stava trepidante e sospesa a causa della congiura di Catilina, minacciante Roma d'estremo danno. E ben ciò sarebbe avvenuto, se non avesse vegliato sulla sorte del comune M. Tullio Cicerone, che disvelate e deluse le trame inique de' traditori, altri costrinse alla fuga, altri fece perire di ferro; salutato per tanto egregia opera *padre della patria*. In nome di lui fu decretato si facessero pubbliche preghiere, per esser stata liberata la città dagl' incendii, i cittadini dalla strage, l' Italia dalla guerra. Poscia venne dedicato di prospetto alla curia ed al foro un simulacro a Giove rivolto di verso oriente, ponendolo sopra altissime colonne.

Nell' anno secento novantuno, consoli D. Giunio Silano e L. Licinio Murena, Catilina venne sconfitto dal

---

(1) Queste furono le cose alle quali il volgo die' nome di prodigi: - Si riferiva da Spoleto che la terra avesse orribilmente tremato, per cui quasi tutta la città erane rimasta sconquassata: molti fulmini in diversi luoghi esser venuti a cadere, e uno in ispecie a ciel sereno, da cui rimase ucciso alcun uomo: si diceva di più che nell'aria si fosse vista una trave ardente dal lato di ponente; e che in parecchi luoghi si fossero mostrati spettri umani.

(1) Queste furono le cose alle quali il volgo die' nome di prodigi: – Si riferiva da Spoleto che la terra avesse orribilmente tremato, per cui quasi tutta la città erane rimasta sconquassata: molti fulmini in diversi luoghi esser venuti a cadere, e uno in ispecie a ciel sereno, da cui rimase ucciso alcun uomo: si diceva di più che nell'aria si fosse vista una trave ardente dal lato di ponente; e che in parecchi luoghi si fossero mostrati spettri umani.